

IL POPOLO VENETO

GIORNALE ITALIANO FONDATO NEL 1921

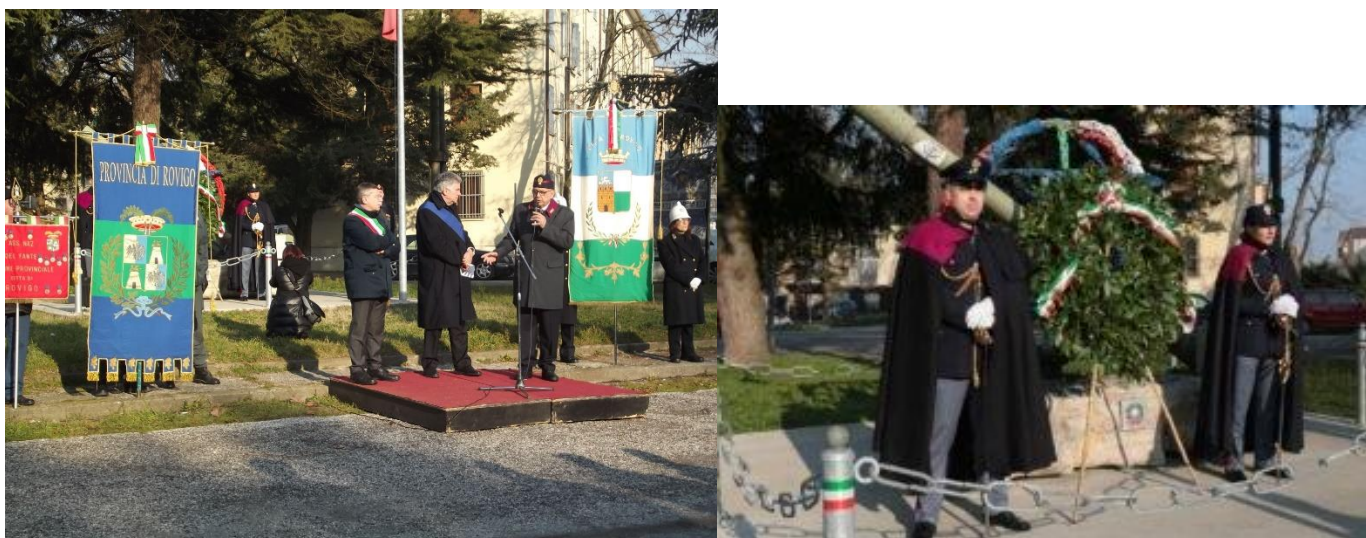
Giorno del Ricordo 2019 a Rovigo

Rovigo, 9 febbraio 2019



Nella mattinata del 8 febbraio il Comitato Palatucci e l'Amministrazione provinciale di Rovigo, hanno organizzato le celebrazioni del Giorno del Ricordo con un primo appuntamento in Piazza Palatucci, alla presenza delle Autorità civili e militari, di un gruppo di studenti dell'I.T.G. "Amos Bernini" di Rovigo, delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, dei Maestri del Lavoro polesani.

Il Presidente e fondatore del Comitato Palatucci/ANPS, Flavio Ambroglini, nel salutare i presenti ha sottolineato l'odierna importanza della commemorazione sia delle Vittime italiane trucidate nelle foibe a partire dall'8 settembre 1943, che del dott. Giovanni Palatucci, ultimo Questore di Fiume italiana, Medaglia d'oro al Valor Civile, Giusto tra le Nazioni, morto nel campo di sterminio di Dachau, "reo" d'aver salvato circa 5000 Ebrei, unitamente a tante altre persone invise ai nazisti.



Il Presidente della Provincia, Ivan Dall'Ara, dopo aver portato i saluti dell'Amministrazione provinciale fa sottolineato come: "Oggi più che mai – il nostro compito sia quello di trasmettere valori positivi alle giovani generazioni; sull'esempio di Giovanni Palatucci, eroico Questore che oggi più che mai è esempio di altruismo spinto all'estremo sacrificio della propria vita".

E' intervenuto quindi, in rappresentanza del Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale e cofondatore del Comitato Palatucci, Paolo Avezù, il quale, ha plaudito alla volontà di ricordare eroi e fatti che toccarono profondamente la storia italiana e che trovano in Palatucci una delle più alte espressioni di amore verso il prossimo.



La mattinata è poi proseguita presso la Sala consiliare della Provincia, dove il Presidente Ivan Dall'Ara, dopo aver portato il saluto istituzionale si è detto felice della presenza dei giovani ai quali spetterà il compito di perpetuare il Ricordo affinché le tragedie delle foibe e dell'esodo forzato degli Italiani dai territori istro-fiumano-dalmati non perdano il loro significato causa il decorso del tempo.

A seguire, il Presidente del Consiglio comunale, Paolo Avezzù, ha tracciato un esaustivo excursus della storia del Comitato Palatucci e della sua quasi ormai decennale opera benefica in favore di chi soffre, con particolare riferimento ai bimbi in cura presso la Clinica di oncematologia pediatrica dell'Università di Padova.

Il maggiore Giuseppe Bonfiglio, presidente provinciale dell'UNUCI ha tracciato la genesi storica dei territori circostanti il confine orientale nonché delle problematiche connesse a partire dalla prima guerra mondiale, sino ai tragici fatti legati alle foibe nel 1943 e dal 1945 in poi per cancellare ogni traccia d'identità italiana da quei territori.

Il Presidente del Comitato Palatucci, Flavio Ambroglini, partendo dalla storia personale dell'ultimo Questore di Fiume, ha ragionato sul ruolo di altre figure eroiche, quali Schindler, Perlasca e Bartali, parimenti a Palatucci operarono al fine di sottrarre quante più persone fosse possibile dalle fauci sanguinarie dei nazisti, meritandosi il titolo di "Giusti tra le Nazioni".

La parola è passata infine all'Assessore regionale Cristiano Corazzari il quale, dopo aver portato il saluto del Presidente Zaia e dell'intera Amministrazione regionale, ha sottolineato l'importanza di instillare nella società e soprattutto nei giovani, valori positivi ed una "cultura del Ricordo" per non odiare e non dimenticare.